

rimanendo impregiudicata la questione del completamento della rete delle strade nazionali, e degli aiuti da darsi per completare anche la rete delle strade provinciali e comunali in tutte le parti d'Italia, ma con un sistema razionale, con un sistema ispirato per tutte le provincie dal principio della giustizia distributiva.

Per conseguenza io accetto volentieri le raccomandazioni che mi hanno fatto gli onorevoli Cordova e Majorana, di studiare l'argomento della strada che essi hanno patrocinato, e ne sarà tenuto conto in occasione di questi studi intesi a procacciare gli elementi al Governo di presentare al Parlamento un piano definitivo, completo, che appaghi gl'interessi di tutto il regno senza opprimere le finanze.

**LA PORTA, relatore.** Io pregherei il signor ministro a voler dichiarare quale degli ordini del giorno che sono stati presentati egli accetti, e nel caso che ne accetti alcuno io pregherei i proponenti a non prendere la parola, e fare il sacrificio d'un loro discorso al tempo necessario alla votazione degli articoli. Sono già le ore 11, e non si è ancora votato un articolo.

Io credo che in questo modo si guadagnerà tempo.

**PRESIDENTE.** Gli ordini del giorno sono due. Uno riguarda il 1° articolo, ed è quello dell'onorevole Cancellieri, di cui ho già dato lettura.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Aderisco tanto più volentieri in quanto che il desiderio dell'onorevole Cancellieri è già stato prevenuto. Da molti giorni fu scritto al prefetto di Caltanissetta onde si interessi per ottenere, che la provincia assuma la costruzione entro breve termine della strada provinciale che deve congiungere Terranova alla provincia di Siracusa pel ponte sul Dirillo, e dichiararsi provinciale e costruisca al più presto il tronco che deve mettere in comunicazione la città di Niscemi colla nuova strada nazionale dal Gigliotto a Terranova. Io spero di trovare la più cordiale adesione alle mie proposte: e intanto mi compiacco di poter dire all'onorevole Cancellieri che il desiderio da lui manifestato fu per mia parte già soddisfatto.

**PUGLIESE.** Domando la parola per dichiarare che il Consiglio provinciale di Caltanissetta ha già deliberato che il tronco che mette in comunicazione questa linea con Niscemi sia costruito a spese della provincia, e così sono pure appagati i desideri di quel comune.

**PRESIDENTE.** Essendo accettato dal ministro l'ordine del giorno del deputato Cancellieri, s'intende approvato. (È approvato.)

Pongo ai voti l'articolo 1° della legge.

Chi intende approvarlo si alzi.

**MUSMECI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Su che?

**MUSMECI.** Su quest'articolo.

*Voci.* No! no! Si vota.

**MUSMECI.** Osservo che debbe porsi ai voti l'articolo primo del progetto ministeriale.

**PRESIDENTE.** Veramente il regolamento non consente che si domandi la parola e che si facciano osservazioni mentre si procede alla votazione; ma dopo le dichiarazioni del signor ministro, dopo che era stato dal ministro accettato l'ordine del giorno Cancellieri, s'intendeva bene che l'articolo posto ai voti, è l'articolo 1° del progetto ministeriale.

**MUSMECI.** È questo che io domandava.

**PRESIDENTE.** Non c'era bisogno di questa domanda.

Dunque se non vi sono opposizioni, l'articolo 1° del progetto ministeriale si ritiene approvato.

(È approvato.)

« Art. 2. Il tronco di strada provinciale da Randazzo al Minissale per Linguaglossa costituirà l'ultimo tratto della strada nazionale fra Termini e Taormina, designata al § 4 dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1862.

« Questo tronco di strada è dichiarato nazionale, e cesserà d'essere a carico della provincia di Catania col 1° gennaio 1867. »

Su quest'articolo 2° vi è un ordine del giorno presentato dai deputati Bertolami, Camerata-Scovazzo Lorenzo e Majorana Benedetto, e così formulato:

« La Camera, riconoscendo l'alta importanza d'una via a ruota fra Randazzo e Giardini per Mojo e Francavilla, invita il Governo a mettersi a capo d'un consorzio con la provincia e i comuni, contribuendo efficacemente con una parte della spesa occorrente alla sollecita costruzione di quella strada. »

**PRESIDENTE.** Prego il signor ministro di dire quale è il suo avviso su quest'ordine del giorno.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Io lo accetto con una semplice variante: invece di dire *a mettersi a capo*, vorrei che si dicesse *a prender parte*, appunto perchè ciò è conforme alle dichiarazioni che ho fatte poc'anzi.

Io desidererei che si sviluppasse lo spirito d'iniziativa, e dicendo *a prender parte* sono eccitate le provincie a mettersi esse a capo. Io vorrei dare ai comuni ed alle provincie il merito di formare i consorzi, e quando essi siano formati, il Governo li coadiuverà efficacemente come ha fatto l'anno scorso per la strada del Vomano.

Essendosi formato un consorzio (il primo consorzio che si sia costituito nelle provincie napoletane dopo la pubblicazione della nuova legge sulle opere pubbliche, consorzio che si deve all'iniziativa dell'onorevole nostro collega Devincenzi), io ho creduto bene di erogare una parte rilevante, e forse sproporzionata a ciò che ho fatto per le altre provincie, della somma che il Governo tiene a disposizione per questo scopo: e questa misura l'ho giustificata con una relazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, e nessuno l'ha contestata. Anche allora si voleva che il Governo si mettesse a capo del Consorzio, ma io ho insistito che si mettersero a capo gli interessati, promettendo un largo sussidio, e quando que-